

**INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-
ALTO ADIGE/SÜDTIROL, MARCO DEPAOLI**

UN LEGAME PROFONDO UNISCE IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL A FRANCESCO ED ALLA CITTÀ DI ASSISI.

UNA SINTONIA CHE NASCE DALLA STORIA E DALLA CULTURA DELLA GENTE TRENTINA.

IL MESSAGGIO DEL SANTO È GIUNTO NELLE NOSTRE VALLI SIN DAI PRIMI ANNI DI VITA DELL'ORDINE DEI FRATI MINORI.

A TRENTO I PRIMI APOSTI DI FRANCESCO GIUNSERO NEL 1221, CINQUE ANNI PRIMA DELLE MORTE DEL SANTO, E GIÀ' POCO PRIMA DEL 1240 VENNERO EDIFICATI I COMPLESSI CONVENTUALI DELLA CITTÀ DEL CONCILIO E DI BOLZANO.

ALTRE IMPORTANTI TESTIMONIANZE DI QUESTA PRESENZA SONO OVUNQUE SUL TERRITORIO. SI TRATTA DI EDIFICI MONASTICI CHE NEI SECOLI PIÙ BUI FURONO UN VERO E PROPRIO PUNTO DI RIFERIMENTO - ECONOMICO, CULTURALE E MORALE - PER GLI ABITANTI DELLE ZONE CIRCOSTANTI.

AL PATRONO D'ITALIA LA NOSTRA TERRA DEVE PERO' MOLTO DI PIU' CHE UN'ANTICA PRESENZA STORICA.

L'INSEGNAMENTO AD ESSERE UOMINI FRA LORO FRATERNI ED UMILI DA LUI TRASMESSOCI CI PERMETTE DI OSSERVARE NEI NOSTRI MONTI, MAESTOSI E INACCESSIBILI, LUOGHI ATTI A SCOPRIRE L'ESSENZA PIÙ INTIMA DELLA NOSTRA NATURA DI ESSERI UMANI.

PER QUESTO DEL MESSAGGIO FRANCESCANO SIAMO GRATI ED ORGOGLIOSI: DA QUESTO, INFATTI, ABBIAMO IMPARATO IL SENSO PROFONDO DELL'UNIRCI IN COMUNITÀ E QUELLA VOCAZIONE ALL'AUTONOMIA, ANCHE ISTITUZIONALE, CHE LA STORIA CI HA RICONOSCIUTO E CHE SI MANIFESTA NELL'ANIMO DELLE PERSONE IN UN COSTANTE IMPEGNO AD ESSERE PRESENTI GLI UNI PER GLI ALTRI NEI MOMENTI DI DIFFICOLTÀ.

QUELLO STESSO SPIRITO CHE DÀ VITA AL MONDO DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO, TIPICO DELLE POPOLAZIONI ALPINE, CHE SEMPRE SONO IN PRIMA LINEA NEL PRESTARE AIUTO A COLORO CHE NE HANNO BISOGNO.

IL TRENTINO ALTO ADIGE/SÜDTIROL E' ANCHE UN LUOGO DOVE LA NATURA RIVESTE UN RUOLO DA PROTAGONISTA, DOVE LE STAGIONI DETTANO ANCORA IL RITMO DELL'ATTIVITA' LAVORATIVA E DOVE LE VETTE INVITANO ALLA RIFLESSIONE ED ALLA CONTEMPLAZIONE,

ED E' PER QUESTO SENTIAMO GRANDE LA RESPONSABILITA' DI TENERE NEL CUORE UN ALTRO INSEGNAMENTO LASCIATOCI DAL SANTO DI ASSISI: QUELLO DEL RISPETTO E DELL'AMORE PER LA NATURA.

UN PATRIMONIO DELL'UMANITA' CHE RACCHIUDE UN ECOSISTEMA RICCO, MA FRAGILE, CHE ABBIAMO IL DOVERE DI TUTELARE PER I NOSTRI FIGLI E TUTTE LE GENERAZIONI A VENIRE.

VOLGENDO GLI OCCHI AL PASSATO, PERÒ, LE NOSTRE MONTAGNE SONO STATE, ANCHE IL TEATRO DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE, UN CONFLITTO LUNGO E TERRIBILE.

UN MONITO, PER NOI, E UN IMPEGNO: QUELLO ALLA CONVIVENZA SOCIALE E INDIVIDUALE.

IL VALORE, CULTURALE ED UMANITARIO, DEL MODELLO DI FRATELLANZA PROPOSTO DA FRANCESCO È SENZA DUBBIO UN PARADIGMA IDEALE. UN PARADIGMA IDEALE CHE HA SOSTENUTO LA FORMAZIONE DELL'EUROPA MODERNA.

NOI ABBIAMO VOLUTO FARE PROPRIO QUESTO MODELLO NELLO STATUTO D'AUTONOMIA CHE CI

CARATTERIZZA CHE RENDE LA NOSTRA REGIONE UN MODELLO UNIVERSALMENTE RICONOSCIUTO DI CONVIVENZA PACIFICA E PROLIFICA TRA POPOLI DI LINGUA E CULTURA DIVERSE.

IN QUESTA CAPACITÀ DI FARE COMUNITÀ, DI ESSERE SOLIDALI CON IL PROSSIMO, IN QUESTA VOGLIA DI ESSERE PRESENTI LÀ DOVE VE NE SIA LA NECESSITÀ, RISIEDA LA VERA VICINANZA TRA TRENTO, BOLZANO ED ASSISI, IL LUOGO DOVE SAN FRANCESCO, SPOGLIATOSI DI OGNI BENE TERRENO, HA SCONFITTO L'EGOISMO, PREDICANDO LA PACE E IL RISPETTO DELLA NATURA.

IL SUO È STATO UN MESSAGGIO NATO DALL'UMILTÀ, DAL LAVORO E DALLA SOLIDARIETÀ.

LE GENTI DEL TRENTINO ALTO ADIGE-SÜDTIROL
LO HANNO BEN VIVO NEL CUORE E NELL'AZIONE.

PER QUESTO OGGI SIAMO AD ASSISI: PER
CELEBRARE SAN FRANCESCO E RICORDARE,
INNANZITUTTO A NOI STESSI, LA FORZA E IL
SIGNIFICATO DEL SUO MESSAGGIO, CHE GUARDA
AL DI LA' DEI CONFINI DELLA STORIA. QUEGLI
STESSI CONFINI CHE NOI, GENTE DI MONTAGNA,
CERCHIAMO DI ABBATTERE OSSERVANDO IL
PANORAMA MAESTOSO E INFINITO CHE SI AMMIRA
DALLE NOSTRE CIME.

A SAN FRANCESCO, ANCORA UNA VOLTA VA LA
NOSTRA DEVOZIONE E LA NOSTRA GRATITUDINE.